

# Marius Lion in onore della Vita che sempre È



Marius J. – 23.02.2019.. Tutto è semplice nella Luce..

La nostra natura è Luce, perché la Luce è la prima rivelazione del Creatore.

La nostra natura è Amore, perché quest'ultimo rappresenta l'altro aspetto primario della Sorgente.

Noi siamo Vita, perché è così che chiamiamo la coscienza che si esprime.

Noi siamo Amore, e nessuno potrà mai convincerci del contrario, qualsiasi scelta dovessimo aver fatto, o faremo, per tutto il processo di esplosione/implosione della manifestazione.

Così, quando amiamo, in qualsiasi modo lo dovessimo fare, siamo più vicini al "ricordo" della nostra essenza originaria.

In rispettosa verità, Luce, Amore, Vita, sono pressoché sinonimi, stando ad indicare lo stesso Creatore nelle sue più semplici sembianze.

Quindi, in una qualche forma di concatenazione, il pensiero dell'Amore, e del Cuore che, nella dualità, ne costituisce l'ingresso principale, portano sempre alla genuinità.

Quando si ama tutto appare semplice. Non esistono ostacoli, non esistono complessità, non esistono impedimenti. Tutto diventa, in un attimo, facile.

Anche la vista si acutizza, e, da qualsiasi punto di osservazione dovessimo guardare la realtà che ci concerne, qualsiasi situazione si mostra in una chiarezza quasi disarmante.

A momenti, non riusciamo neanche a comprendere perché per gli altri non sia così trasparente ciò che si presenta, non sia così lineare ciò che si deve innestare, non sia così accessibile il sentiero da percorrere.

In verità, quando si ama, si ama e basta, e nessuna interferenza si frappone.

Per chi non è ancora al massimo del risveglio, per chi ha difficoltà di visione, per chi ha permesso un qualche tipo di appannamento della percezione, tutto questo è difficile da afferrare. Perché vuole "concretezza", vuole "praticità", vuole "toccare" con mano.

Il fatto è che la Luce, l'Amore, la Vita, sono le prime "concretezze" del Creatore, laddove l'oscurità, l'annebbiamento, rappresentano di quest'ultimo una sorta di anomalia.

Certo, quando si "accende" la Luce, dopo tempi di assenza, non tutto diventa magicamente facile. Solo diventa comprensibile, riconoscibile. Possiamo vedere le varie implicazioni, le varie sfaccettature dell'oggettività e dell'ambiente che ci circonda. Possiamo vedere dove è lindo e libero, e dove necessita di sgombero e chiarificazione. Possiamo vedere ciò che ci serve, e ciò che occlude la veduta o che interrompe lo spettacolo.

E, di conseguenza, possiamo scegliere. Nella piena libertà. Senza intermediari, senza altri "eletti". Solo secondo le nostre preferenze e predilezioni.

Se ogni creazione reca in sé una qualche serie di "leggi" – e quella che sperimentiamo ha assunto come sue principali la risonanza, l'attrazione, e poche altre – sicuramente ha minime, o nessuna regola. A parte il non ferire, almeno su questo piano. Ma, in questo caso, è l'Amore che ce lo impone.

Perché c'è sempre il modo di fare le cose senza alcuna regola, poiché, come si diceva, quando si ama, tutto diventa talmente semplice che non rimane posto per qualsiasi altro.

Pertanto, l'augurio finale è che tutti possano infinitamente amare ed essere amati. Fino all'estremo margine dell'Universo.

E, nel compimento, senza esclusione alcuna.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitemi dalla Grazia.

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [VITA]. Marius J.

Namasté!



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.